

COMUNICATO STAMPA**Informazioni preliminari esercizio 2014**

- **Vendite cemento: 25,1 milioni di tonnellate (+1,8%); vendite calcestruzzo preconfezionato: 12,0 milioni di metri cubi (+1,4%)**
- **Fatturato consolidato pari a 2.506 milioni (2.510 milioni nel 2013), in aumento del 3,4% a cambi e perimetro costanti**

Dati consolidati		2014	2013	% 14/13
Vendite di cemento	m ton	25,1	24,7	+1,8
Vendite di calcestruzzo	m m3	12,0	11,9	+1,4
Ricavi netti	€m	2.506	2.510	-0,1
		Dic 14	Dic 13	Var.
Indebitamento netto	€m	1.063	1.097	(34)

Il Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem SpA si è riunito oggi per l'esame dei dati preliminari relativi all'esercizio 2014.

Nel corso del 2014, le vendite realizzate dal gruppo nelle aree geografiche di presenza ha espresso un ritmo di crescita interessante negli Stati Uniti d'America ed in Repubblica Ceca, rispetto ad un contenuto miglioramento in Europa Centrale ed un andamento stabile in Russia. Per contro il livello di attività in Italia ha continuato a scendere e si è verificata una contrazione in Polonia, indotta da motivi endogeni.

Il deciso rafforzamento del commercio internazionale verificatosi attorno al periodo estivo si è successivamente attenuato; nel suo complesso l'economia mondiale ha mostrato nel 2014 una moderata ripresa, più debole di quanto inizialmente previsto. Negli Stati Uniti l'attività economica ha accelerato oltre le aspettative nel terzo trimestre ed ha continuato ad espandersi, a ritmi meno intensi, negli ultimi mesi dell'anno; per contro lo sviluppo del prodotto è stato limitato nei paesi emergenti ed ha subito un rapido deterioramento in Russia. La forte flessione dei corsi petroliferi, in atto da giugno, si è intensificata a fine periodo, complice l'aumento dell'offerta proveniente dall'attività estrattiva negli Stati Uniti e la debolezza dei consumi mondiali. La ripresa economica nella zona dell'euro, sostenuta dal rialzo dei consumi ma frenata dai ritardi negli investimenti, ha continuato ad essere insoddisfacente. In Italia la contrazione delle spese in conto capitale, particolarmente nel settore costruzioni, è stata solo parzialmente bilanciata da un'inversione di tendenza nei consumi, portando ad un calo, seppure marginale, del prodotto interno lordo. Negli Stati Uniti d'America, dove grazie al sostegno della domanda interna il Pil ha realizzato ulteriori e dinamici progressi, il settore delle costruzioni ha espresso un'evoluzione assai positiva, particolarmente nel comparto dell'edilizia commerciale e residenziale. In Germania,

l'economia è stata caratterizzata da un brillante avvio d'anno, trainato dalla crescita degli investimenti in costruzioni, e da un successivo rallentamento durante il secondo semestre. Nelle nazioni dell'Europa Orientale gli andamenti si sono mantenuti alquanto differenziati: in Russia l'attività edilizia piuttosto sostenuta, seppure in flessione negli ultimi mesi dell'anno, si è tradotta in un consumo di cemento ancora in aumento rispetto al record realizzato nel 2013; in Repubblica Ceca, dopo un periodo di prolungata stagnazione, sono emersi segnali di crescita economica e di positivo recupero dei livelli produttivi nell'edilizia; in Ucraina, le difficoltà associate ad un contesto economico e sociale ancora preoccupante, complesso ed incerto, hanno comportato forti differenze tra il livello di attività delle regioni occidentali, dove il nostro gruppo opera, rispetto a quelle orientali; infine la Polonia, a fronte di un contesto economico in ripresa e di crescita degli investimenti in costruzioni, ha visto le nostre vendite penalizzate da alcune scelte commerciali che hanno sortito effetti indesiderati.

Le vendite di cemento del gruppo sono ammontate a 25,1 milioni di tonnellate, +1,8% rispetto all'esercizio 2013. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato, pari a 12,0 milioni di metri cubi, sono state anch'esse leggermente superiori a quelle dell'esercizio precedente (+1,4%). Il fatturato consolidato è diminuito dello 0,1%, passando da 2.510 a 2.506 milioni. Le variazioni nei tassi di cambio hanno avuto un impatto sfavorevole di 91 milioni. Gli effetti delle variazioni nel perimetro di consolidamento sono stati favorevoli per 2 milioni. Pertanto, a cambi e perimetro costanti ci sarebbe stato un aumento del fatturato pari al 3,4%.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2014 ammonta a 1.063 milioni, in diminuzione di 34 milioni rispetto ai 1.097 milioni di fine 2013. Il miglioramento della posizione finanziaria netta è stato realizzato grazie al flusso dell'attività operativa, alla cessione di attivi non strategici ed alla prudente politica dei dividendi, nonostante l'acquisizione dell'impianto a ciclo completo di Korkino (Russia), avvenuta ad inizio dicembre, abbia richiesto un esborso di 104 milioni e sempre nel mese di dicembre siano state pagate imposte accantonate degli esercizi precedenti pari a circa 20 milioni.

Italia

Nel terzo trimestre il prodotto interno lordo è sceso dello 0,1% e tale tendenza si è protratta anche nell'ultimo trimestre del 2014. La produzione industriale è diminuita di quasi un punto percentuale. In dicembre i prezzi al consumo sono tornati a scendere ed anche al netto dei beni energetici l'inflazione rimane molto contenuta. La contrazione dei prestiti bancari è proseguita, ma ad un ritmo più moderato, ed il clima di fiducia delle imprese si è stabilizzato dopo il calo dei mesi estivi. Gli investimenti in costruzioni sono risultati ancora in riduzione in tutti i comparti, ad eccezione della riqualificazione degli immobili residenziali; il calo ha riguardato in modo particolare il comparto residenziale delle nuove abitazioni e il non residenziale pubblico. I consumi interni di cemento, in riduzione da otto anni consecutivi, sono stimati in circa 20 milioni di tonnellate (-57% rispetto al massimo storico del 2006). Le quantità vendute di leganti idraulici e clinker sono risultate in diminuzione del 7,6%, in linea con il calo del mercato domestico. La quota destinata all'esportazione, che nel 2013 aveva permesso di bilanciare parzialmente la diminuzione del mercato interno, in questo esercizio ha patito le difficoltà conseguenti all'eccesso di offerta nel bacino del Mediterraneo, che ha reso meno sostenibile tale scelta. I prezzi di vendita hanno segnato una flessione del 6,6%, in parte dovuta alla variazione del mix prodotti venduti, che ha visto aumentare il peso del semilavorato clinker. Nel settore del calcestruzzo preconfezionato l'andamento delle vendite è stato più favorevole (+0,7%), peraltro con prezzi ugualmente in flessione (-5,3%). Nel complesso il fatturato consolidato delle attività italiane si è attestato a 392 milioni, in diminuzione del 9,3% rispetto al 2013.

Europa Centrale

In Germania, il livello di crescita del prodotto interno, sostenuto dalla ripresa delle esportazioni, dalla spesa per investimenti e dal consumo interno, ha rallentato nella seconda parte dell'anno. Il settore delle costruzioni, dopo un robusto slancio espansivo ad inizio anno, favorito dalle buone condizioni climatiche, si è riportato su ritmi di crescita più lineari, chiudendo l'anno con segno leggermente positivo. Le nostre consegne di cemento hanno mostrato andamento favorevole (+3,7%), in una situazione di prezzi stabili (+0,2%). Riguardo il mix delle vendite, da segnalare una crescita delle esportazioni e del cemento bianco, mentre i leganti speciali "oil well" hanno mostrato una variazione leggermente sfavorevole. I volumi di vendita ed i prezzi del calcestruzzo preconfezionato hanno confermato gli stessi valori del 2013. Il fatturato complessivo è così passato da 593 milioni nel 2013 a 603 milioni nel 2014, con un aumento del 1,7%.

In Lussemburgo le quantità di cemento e clinker vendute, al lordo dei trasferimenti all'interno del gruppo, hanno risentito di una diminuzione delle esportazioni, risultando in flessione del 1,6%, con prezzi medi anch'essi marginalmente più deboli. La produzione del settore calcestruzzo preconfezionato ha segnato una flessione del 6,6%, in un contesto di prezzi in calo. Il fatturato complessivo è stato pari a 106 milioni, rispetto a 109 milioni nell'esercizio precedente (-3,2%).

Nei Paesi Bassi, l'attività economica ha iniziato a mostrare timidi segnali di ripresa, dopo un biennio recessivo che ha penalizzato in modo particolare il settore delle costruzioni. Le nostre vendite di calcestruzzo preconfezionato sono diminuite del 12,1%, abbinate ad una riduzione del 2,8% nel livello medio di prezzo. I ricavi netti, che comprendono anche le attività del settore aggregati naturali, si sono attestati a 58 milioni, rispetto a 73 milioni nel 2013 (-20,9%).

Europa Orientale

In Repubblica Ceca, dopo un lungo periodo di attività economica stagnante, sono apparsi più evidenti i segnali della ripresa e lo sviluppo del prodotto interno lordo, rivisto in miglioramento nel corso dell'anno, è stimato al +2,4%. Gli investimenti in costruzioni sono tornati a crescere, dopo tre anni di consecutiva flessione. Le nostre vendite di cemento sono aumentate del 14,6%, mentre i prezzi medi, espressi in valuta locale, hanno avuto andamento sfavorevole (-2,9%). Il settore del calcestruzzo preconfezionato, che comprende anche la Slovacchia, ha mostrato segnali di miglioramento, con vendite in aumento del 2,0% e prezzi senza variazioni di rilievo. I ricavi netti sono quindi passati da 132 a 134 milioni (+1,4%). L'indebolimento della valuta locale ha inciso negativamente sul fatturato per 6,9 milioni.

In Polonia il Pil, sostenuto dalla domanda interna, ha realizzato una crescita stimata del 2,8%. Gli investimenti in costruzioni sono risultati in leggero avanzamento, così come il consumo di cemento nel paese. La presentazione di un nuovo listino prezzi in aprile ha penalizzato le nostre spedizioni di cemento, sino a quel momento in brillante sviluppo. Grazie alla successiva revisione e nonostante il rallentamento della domanda in estate abbia reso più complesso il percorso di assestamento nei confronti della clientela, l'ultima parte dell'esercizio ha evidenziato un promettente recupero. Le quantità di cemento vendute sono diminuite del 17,6%, con un livello medio dei prezzi in valuta locale in leggera flessione (-1,3%). La produzione di calcestruzzo preconfezionato, per contro, ha mantenuto un buon andamento (+6,1%), con prezzi in riduzione del 1,1%. Il fatturato si è attestato a 89 milioni rispetto a 101 milioni nell'anno precedente, su cui ha inciso favorevolmente per 0,3 milioni il rafforzamento di valore dello zloty.

L'Ucraina, con l'aiuto della diplomazia internazionale, sta cercando di avviarsi verso la normalizzazione, ma le tensioni geopolitiche e le incertezze sui possibili sviluppi si mantengono sempre su livelli di elevata criticità. Sebbene il contesto sia tipicamente recessivo, con deflusso di capitali dal paese, svalutazione della moneta, elevata inflazione e calo degli investimenti in costruzioni, l'economia delle regioni "occidentali", lontano dalla guerriglia, ha mostrato una certa tenuta. Nel 2014, infatti, le quantità di cemento vendute sono state superiori all'esercizio precedente (+2,3%), in uno scenario di prezzi in miglioramento (+3,1% in valuta locale). I ricavi di vendita si sono attestati a 88 milioni, rispetto a 124 milioni raggiunti nel 2013 (-28,9%). La traduzione del fatturato in euro è stata estremamente penalizzata dal deprezzamento della valuta locale (-41,5 milioni).

In Russia, negli ultimi mesi dell'anno, la situazione economica e finanziaria si è rapidamente deteriorata, causa la brusca caduta del prezzo del greggio, il crollo del rublo e le sanzioni imposte dal mondo occidentale. L'inflazione ha continuato a galoppare (+11,4%) per effetto svalutazione della moneta e rincaro dei prodotti alimentari, conseguente alla decisione di bloccare le importazioni provenienti dai principali paesi avanzati. In dicembre la banca centrale ha attuato il più forte rialzo dei tassi mai deciso, portando quello di riferimento al livello massimo dalla crisi del 1998 (17%). La crescita del prodotto interno per l'anno in esame è stata, di conseguenza, sensibilmente ridimensionata (+0,6%). Il settore delle costruzioni ha mostrato un andamento decrescente, tuttavia con consumi interni di cemento che hanno superato il record realizzato nel 2013. Il rallentamento delle consegne verificatosi nell'ultima parte dell'anno ha comportato vendite complessive di cemento allo stesso livello dell'anno precedente (-1,4% a parità di perimetro), con prezzi medi che in valuta locale sono risultati superiori del 2,7%. La categoria dei cementi "oil well", dedicati al settore estrattivo, ha avuto una variazione sfavorevole pari a -10,2%. Le spedizioni hanno beneficiato del positivo apporto del nuovo terminale di Omsk ed inoltre, dal mese di dicembre, è entrata nel perimetro di consolidamento la cementeria di Korkino, acquisita da Lafarge. I ricavi netti si sono attestati a 210 milioni, rispetto a 249 milioni del precedente esercizio (-15,6%). La perdita di valore della valuta locale ha inciso negativamente sul fatturato per 42,7 milioni; a perimetro e cambi costanti, i ricavi sarebbero cresciuti dello 0,6%.

Stati Uniti d'America

Nel terzo trimestre la dinamica di crescita del prodotto è risultata superiore alle attese (+5,0% in ragione d'anno) e l'espansione è proseguita nel quarto, grazie al sostegno della domanda interna. La crescita occupazionale è ben impostata ed il tasso di disoccupazione si è stabilmente posizionato al di sotto del 6%. L'inflazione al consumo, che ha risentito anche della flessione dei prezzi delle materie prime, è scesa a novembre al 1,3%. Particolare stimolo alla crescita degli investimenti in costruzioni è pervenuto dal settore commerciale e dalla buona tenuta del comparto edilizia residenziale, mentre la spesa pubblica in infrastrutture è risultata ancora in leggera flessione. Le vendite di leganti idraulici del gruppo sono cresciute del 9,5% rispetto all'anno precedente, con uno sviluppo della crescita sostenuto sia dalle regioni del Midwest sia dal Sud-Ovest del paese. Anche le produzioni di calcestruzzo preconfezionato, presenti essenzialmente nel Sud-Ovest, hanno seguito lo sviluppo della domanda (+9,3%). Si è confermata favorevole la variazione dei prezzi di vendita in valuta locale del cemento (+6,7%) ed in modo ancora più sensibile nel settore del calcestruzzo preconfezionato (+12,3%). Il fatturato complessivo è passato da 730 a 856 milioni (+17,3%). Esso non è stato influenzato dall'andamento della valuta locale, dato che il cambio medio del dollaro è risultato lo stesso dell'esercizio 2013.

Messico (valutazione al patrimonio netto)

Il paese è entrato in una fase più espansiva dell'attività economica, con una previsione di crescita del prodotto interno lordo soddisfacente (+2,2%) rispetto all'anno precedente. La spesa pubblica per infrastrutture, prevista dal piano di sviluppo 2013-2018, incomincia a mostrare i suoi effetti concreti sulla domanda dei materiali da costruzione. L'andamento delle vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma è risultato favorevole e coerente per l'intero 2014, con prezzo medio in valuta locale di qualche punto superiore a quello dell'anno precedente. La produzione di calcestruzzo preconfezionato ha segnato una leggera flessione, accompagnata da una variazione favorevole dei prezzi, dovuta ad un nuovo posizionamento strategico ed alla riduzione del numero di centrali attive. Con riferimento al 100% della collegata, il fatturato si è attestato a 520 milioni (+11,3%); a parità del tasso di cambio la variazione dei ricavi netti sarebbe stata +15,8%.

Sulla base delle informazioni preliminari disponibili, prevediamo che il bilancio consolidato dell'esercizio 2014 si chiuda con un margine operativo lordo ricorrente in miglioramento rispetto all'esercizio precedente ed in valore assoluto leggermente superiore a 400 milioni di euro, in linea con la stima già comunicata al mercato in occasione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre.

Il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato è previsto in data 27 marzo 2015.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Silvio Picca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Casale Monferrato, 10 Febbraio 2015

Contatti societari:
Segreteria Investor Relations
Ileana Colla
Tel. +39 0142 416 404
Email : icolla@buzziunicem.it
Internet: www.buzziunicem.it

PRESS RELEASE

Financial year 2014 preliminary results

- **Cement volumes at 25.1 million tons (+1.8%); ready-mix concrete at 12.0 million cubic meters (+1.4%)**
- **Consolidated net sales equal to €2,506 million (€2,510 million in 2013), up 3.4% like for like**

Consolidated data		2014	2013	% 14/13
Cement sales	m ton	25.1	24.7	+1.8
Ready-mix sales	m m3	12.0	11.9	+1.4
Net sales	€m	2,506	2,510	-0.1
		Dec 14	Dec 13	Change
Net debt	€m	1,063	1,097	(34)

The Board of Directors of Buzzi Unicem SpA met on February 10, 2015 to examine the preliminary figures for the year 2014.

During 2014, group's sales in the geographical areas of presence showed an interesting rate of growth in the United States of America and in the Czech Republic, a moderate progress in Central Europe and a stable trend in Russia. Conversely activity level in Italy continued to decline and Poland reported a contraction in sales, caused by endogenous reasons.

The marked strengthening of world trade occurred in the summer months faded out at a later stage. Overall, in 2014 global economy showed a moderate recovery, weaker than initially expected. In the United States economic activity accelerated more than projected in the third quarter and continued to expand, at a slower pace, during the last months of the year, while GDP trend remained weak in the emerging countries and suffered a fast decline in Russia. The strong fall of oil prices, which began in June, intensified at the end of the year also as a consequence of the increase of supply deriving from the extraction activities in the United States and the weak world consumption. Economic recovery in the Eurozone, supported by higher consumer spending but held back by delays in capital spending, remained unsatisfactory. In Italy the contraction in capital expenditures, mainly in the construction sector, was only partly offset by the turnabout in consumption, thus leading to a decline, although marginal, of GDP. In the United States of America, where GDP posted a further, dynamic progress thanks to domestic demand, the construction sector showed a very positive trend, especially in the commercial and residential building segments. In Germany the economy was characterized by a brilliant start of the year, driven by a growth in construction investment, and by a subsequent slowdown during the second half of the year. In Eastern Europe countries trends were rather diversified: in Russia the quite lively building activity, although in decline in the last months of the year, brought to a cement consumption still higher than the peak realized in 2013; in the Czech Republic, after a long period of stagnation, signs of economic growth and positive recovery of production levels in the construction sector appeared. In Ukraine the difficulties associated with a still worrisome, complex and uncertain economic and social context, caused strong differences between the

business level of the western regions, where our group operates, and that of the eastern ones. Finally in Poland, notwithstanding the economy resilience and the rise in construction investments, our volumes were penalized by some marketing choices which had unintended effects.

Cement sales of the group totaled 25.1 million tons, up 1.8% over 2013. Ready-mix concrete output at 12.0 million cubic meters posted as well a slight increase (+1.4%) from the previous year. Consolidated net sales were down 0.1% from €2,510 million to €2,506 million. Foreign exchange rates negatively impacted for €91 million. Changes in scope were favorable for €2 million. Like for like, net sales would have increased by 3.4%.

Net debt as at 31 December 2014 amounted to €1,063 million, down €34 million over €1,097 million at year-end 2013. The improvement of net financial position was achieved thanks to cash flow from operations, disposal of non-strategic assets and a careful dividend policy, although the acquisition of the full cycle cement plant of Korkino (Russia), occurred at the beginning of December, required an outlay of €104 million, and in December as well tax provisions accrued in previous financial years were paid for about €20 million.

Italy

In the third quarter GDP declined by 0.1% and this trend continued also in the last quarter of 2014. Industrial production decreased by almost one percentage point. In December consumer prices declined again, and inflation still remained very restrained also net of energy commodities. The contraction of bank loans continued, but at a slower pace, and the climate of business confidence stabilized after the decline in the summer months. Construction investments showed a further contraction in all segments, except for the renovation of residential properties; the decline concerned particularly the new residential as well as the non-residential public sector. Cement domestic consumption, which has been falling for eight years in a row, is estimated at around 20 million tons (-57% from the 2006 all-time peak). Our hydraulic binders and clinker volumes decreased by 7.6%, in line with the domestic market tendency. Exports, which in 2013 had partially mitigated the decline in the domestic market, suffered from the difficulties due to oversupply in the Mediterranean area, which made this choice less sustainable. Selling prices posted a 6.6% decrease partly due to the change in sales mix, with a higher portion of clinker. In the ready-mix concrete sector, volumes trend was more favorable (+0.7%), with prices however equally decreasing (-5.3%). Overall net sales in Italy amounted to €392 million, down 9.3% from 2013.

Central Europe

In Germany GDP growth level, driven by export recovery, investments and domestic consumption, slowed down in the second part of the year. The construction sector, after a strong upswing at the beginning of the year, favored by good weather conditions, returned to more consistent growth rates and closed the year with a slight positive sign. Our cement deliveries showed a positive trend (+3.7%) with stable prices (+0.2%). As for sales mix, exports and white cement increased, while oil well special binders posted a slightly unfavorable variance. In the ready-mix concrete sector, volumes and prices confirmed the same values as in the previous year. Thus overall net sales increased from €593 million in 2013 to €603 million in 2014, up 1.7%.

In Luxembourg, cement and clinker volumes sold, inclusive of internal sales, were affected by lower export and contracted by 1.6% with marginally weaker average prices. In the ready-mix concrete sector, output was down 6.6% in a declining price environment. Overall net sales came in at €106 million vs. €109 million in the previous year (-3.2%).

In the Netherlands, economic activity began to show timid signs of recovery, after a two-year recession which had penalized especially the building industry. Our ready-mix concrete sales

decreased by 12.1% and the average price level declined by 2.8%. Net sales revenue, including also aggregates business, came in at €58 million, down from €73 million in 2013 (-20.9%).

Eastern Europe

In the Czech Republic, after a long period of sluggish business activity, the signs of recovery became more evident and GDP growth, revised upwards during the year, is estimated at +2.4%. Construction investments, which had been declining for three years in a row, started to grow again. Our cement sales were up 14.6%, while the trend of average prices in local currency was unfavorable (-2.9%). The ready-mix concrete sector, which also includes Slovakia, showed signs of improvement, with volumes up 2.0% and virtually stable prices. Consequently net sales increased from €132 million to €134 million (+1.4%). The weakening of the local currency negatively impacted net sales by €6.9 million.

In Poland GDP, sustained by domestic demand, realized a growth estimated at 2.8%. Construction investments showed a slight increase, as did cement consumption in the country. The introduction of a new price list in April penalized our cement shipments whose trend until then had been buoyant. Thanks to the subsequent revision and although the demand slowdown in summer made the adjustment path towards customers more complex, the last part of the year highlighted a promising recovery. Cement sales volumes decreased by 17.6% with average prices level in local currency slightly down (-1.3%). Ready-mix concrete output maintained instead a positive trend (+6.1%), with prices down 1.1%. Net sales decreased from €101 million to €89 million, on which zloty appreciation positively accounted for €0.3 million.

Ukraine, with the help of international diplomacy, is trying to move towards normalization, but geopolitical tensions and uncertainties about possible developments continue to remain at an highly critical level. Notwithstanding the context of typical recession, with capital outflow abroad, depreciation of the currency, high inflation and decline in construction investment, the economy of the western regions, far away from the guerrilla areas, performed well. In fact, in 2014 our cement sales volumes were higher than in the previous year (2.3%), with prices in improvement (+3.1% in local currency). Net sales thus stood at €88 million vs. €124 million in 2013 (-28.9%). The translation of turnover into euro was extremely penalized by the depreciation of the local currency (-€41.5 million).

In Russia, during the last months of the year, the economic and financial scenario rapidly deteriorated, due to the sharp drop in crude oil prices, the collapse of the ruble and the sanctions imposed by western countries. Inflation continued to be rampant (+11.4%) due to the currency depreciation and the increase in prices of foodstuffs, following the decision to block imports from the main mature countries. In December the central bank implemented the strongest rise in interest rates ever decided, bringing the reference rate to the maximum level since the 1998 crisis (17%). Consequently GDP growth for 2014 contracted significantly (+0.6%). The construction sector showed a decreasing trend, with cement domestic consumption breaking however the record realized in 2013. The slowdown of deliveries occurred in the last months of the year caused total cement sales to come in at the same level as in 2013 (-1.4% at constant scope), with average prices in local currency higher by 2.7%. The category of oil well cements, used in the extraction industry, posted an unfavorable variance equal to -10.2%. Shipments benefited from the positive contribution of the new terminal in Omsk and moreover, starting from December, the full cycle plant in Korkino, acquired from Lafarge, entered the consolidation scope. Net sales stood at €210 million vs. €249 million in 2013 (-15.6%). The depreciation of the local currency had a negative impact of €42.7 million; like for like, net sales would have increased by 0.6%.

United States of America

In the third quarter GDP growth dynamics were higher than expected (+5.0% on an annual basis) and continued to expand in the fourth quarter, thanks to the support of domestic demand. Job growth was well set and unemployment rate stood steadily below 6%. Consumer price inflation, which was also affected by the fall in prices of raw materials, in November decreased to 1.3%. Special stimulus to growth in construction investment came from the commercial segment and the good performance of residential building, while public spending in infrastructure was still slightly declining. Our hydraulic binders sales rose by 9.5% compared with 2013, with a growth development supported by both the Midwestern and the Southwestern regions of the country. Also ready-mix concrete output, mainly located in the South-West, kept up with demand increase (+9.3%). Selling prices trend in local currency continued to be favorable for cement (+6.7%) and even more remarkably for ready-mix concrete (+12.3%). Overall net sales stood at €856 million, up 17.3% from €730 million in the previous year. Foreign exchange had no material impact, since the dollar average rate of exchange was the same as in 2013.

Mexico (valued by the equity method)

The country entered a phase of stronger economic expansion, with a forecast of satisfactory GDP growth (+2.2%) from the previous year. Public spending in infrastructure, included in the development plan 2013-2018, starts showing its positive effects on building materials demand. Cement volumes of the associate Corporación Moctezuma showed a favorable and consistent trend throughout 2014 with average prices in local currency some points higher than in the previous year. Ready-mix concrete output posted a slight decline, but prices were on the rise, following a new strategic positioning and reduction of the active batching plants. With reference to 100% of the associate, net sales stood at €520 million (+11.3%); at constant exchange rate net sales would have increased by 15.8%.

Based on the preliminary information available, we expect that the consolidated financial statements for the year 2014 will close with a recurring Ebitda in improvement with respect to last year, and in absolute value slightly over €400 million, in line with the forecast already disclosed to the market on the occasion of the interim report for the first nine months.

The Board of Directors for the approval of the statutory and consolidated financial statements is scheduled to meet on March 27, 2015.

The manager responsible for preparing the company's financial reports, Silvio Picca, declares, pursuant to paragraph 2 of Article 154 bis of the Consolidated Law on Finance, that the accounting information contained in this press release corresponds to the document results, books and accounting records.

Casale Monferrato, February 10, 2015

Company contacts:
Investor Relations Assistant
Ileana Colla
Tel. +39 0142 416 404
Email : icolla@buzziunicem.it
Internet: www.buzziunicem.it